

Il 2011 anno della qualità? Quella dei tagli a favore degli utili? La risposta allora è.....SCIOPERO!!!

Con l'Occidente che si dibatte in una crisi economica senza precedenti, Autostrade per l'Italia annuncia, di nuovo, la chiusura di un bilancio d'esercizio, in modo ECCEZIONALMENTE positivo. Se la notizia rallegrerà gli azionisti, i quali vedranno lautamente remunerato il loro investimento, qualche scontento verrà dai clienti - utenti, quando sapranno che, anche per quest'anno, gli utili di bilancio, frutto prevalente dell'aumento dei pedaggi, generosamente elargito dal governo grazie alla convenzione, e prelevati, nonostante i disagi quotidiani, direttamente ed esclusivamente dalle loro tasche, serviranno ANCORA UNA VOLTA, anziché per ridurre i pedaggi, per investimenti di ammodernamento della rete, per servizi all'utenza o per produrre occupazione, per continuare a ripianare l'esposizione debitoria dell'azienda, causata dall'acquisto interamente "a debito", avvenuto all'epoca della privatizzazione. Tralasciando le storie, ormai note, di finanza all'italiana, per le quali, un giorno, qualcuno, speriamo sia chiamato a renderne conto, ci si aspetterebbe, da normali cittadini, che una società di servizi, la quale, a differenza delle classiche società di prodotto, dovrebbe essere attenta al cliente ed alle logiche contrattuali, avesse molta più considerazione nei confronti dei propri frequentatori, a maggior ragione, in questo caso, trattandosi, dei diretti finanziatori. L'eccessiva finanziarizzazione di quest'azienda, attenta più alla politica che alle esigenze della gente, fa sì invece, che l'attenzione sia rivolta prevalentemente ad operazioni come il salvataggio di Impregilo o l'inutile partecipazione in CAI/Alitalia, piuttosto che ad operazioni imprenditoriali degne di questo nome. Come può essere comprensibile oggi, che un'azienda, gestore, in regime di monopolio, di un servizio pubblico ed indispensabile per il nostro paese, continui a chiedere, con il benplacito di chi governa, soldi ai cittadini, con l'esclusivo intento di fare utili a beneficio esclusivo di poche persone, senza pensare di fornire un servizio adeguato al corrispettivo pagato o una contropartita di benessere sociale? Quanto succede in questi giorni ne è la prova lampante. Autostrade chiuse per neve, code ai caselli per il pagamento del pedaggio e servizi all'utenza ridotti al minimo indispensabile, sono solo alcuni degli aspetti critici della gestione attuale, mentre i bilanci e le relazioni semestrali dell'azienda confermano utili in crescita con percentuali di due cifre, grazie ad investimenti e spese ridotti all'essenziale. Alla logica dell'estremo profitto, non fa eccezione, anche la gestione interna dell'azienda. In virtù, infatti, delle ferree logiche di bilancio, si fa economia su qualsiasi cosa. A farne le spese per primo naturalmente è il personale. Per antonomasia il personale è sempre "in esubero". Quel personale, di ogni ordine e grado, che ha contribuito, e continua a garantire, con la propria professionalità "quel" risultato, frutto anche, oltre che della produttività dei singoli, dei disagi crescenti di tutti i giorni, che i lavoratori, le lavoratrici e gli utenti paganti sono costretti a sopportare, in nome della remunerazione del capitale degli azionisti, ebbene, oggi quel personale, non è più una risorsa, è di troppo!!.....troppo personale....troppe spese....troppi impegni.....l'unica cosa che non è mai di troppo....sono gli utili ed i dividendi milionari, che, proprietà e manager, si spartiscono regolarmente, in barba alla collettività. Durante gli auguri natalizi ai dipendenti, rigorosamente in videoconferenza, come si addice ai "top manager", l'azienda, per bocca del suo Presidente, ci ha detto che il 2011 sarà "l'anno della qualità". Gli attenti ascoltatori, tra cui i rappresentanti delle scriventi Organizzazioni Sindacali, si sono subito interrogati, per sapere a quale tipo di qualità si riferisse, ed escludendo, immediatamente, per ovvi motivi, quella del servizio all'utenza e dell'organizzazione del lavoro, si è ipotizzato, nella logica della continuità, che fosse quella dei tagli...anziché tagli di costo indiscriminati, come in questi anni, sempre tagli, ma stavolta "TAGLI DI QUALITÀ". Stanchi di questa logica, preoccupati del presente, caratterizzato dalla ricerca spasmodica delle performances di produttività, senza una analisi che tenga conto delle reali necessità che l'organizzazione del lavoro e del servizio richiedono, dalla gestione

“oraria” del personale di esazione, dal mancato rispetto di tutti i parametri riferiti alla qualità del servizio offerto, dai tagli sui costi, manutenzioni in testa, a prescindere dall’importanza delle destinazioni e dei soggetti che li operano e che li subiscono, dalla gestione del personale alla bisogna per un obiettivo aziendale quotidiano privo di strategie, dagli organici incompleti e squilibrati, preoccupati anche del futuro, vista l’imminente apertura di nuove tratte autostradali limitrofe alla nostra, il continuo calo del traffico nelle porte manuali e l’utilizzo crescente dei sistemi automatici di pagamento del pedaggio, rivendichiamo un confronto urgente, serrato e costruttivo, per capire, la logica industriale futura di quest’azienda. Come Rappresentanti Sindacali chiediamo con forza di intervenire e trovare delle soluzioni che, pur nella continuità di quanto sottoscritto, migliorino quelle situazioni che si sono venute a creare in questi mesi, a partire dal “vivere” quotidiano nei posti di lavoro, rilancino gli impegni disattesi, guardino al futuro sia dei prossimi mesi che dei prossimi anni. LA R.S.U. pur rimanendo coerentemente convinta, della ineludibilità del confronto, nonostante le continue inosservanze e prevaricazioni unilaterali presentate dall’azienda ed in presenza di uno scenario preoccupante sul futuro del sistema autostradale, in generale ed in particolare in Lombardia, al fine di accendere la necessaria attenzione su questi temi, e nel chiedere la verifica degli accordi sottoscritti, chiama i lavoratori e le lavoratrici alla vigilanza e alla mobilitazione,

**indicando lo stato di agitazione sindacale,
proclamando, da subito,
oltre all’invito ad astenersi dall’effettuare ogni tipo di prestazione
straordinaria, sia in anticipo che posticipo, nonché i richiami in servizio**

**4 ore di sciopero
per tutto il personale del tronco,
per le giornate
di domenica 16 e lunedì 17 gennaio 2011**

da effettuarsi con le seguenti modalità:

Personale turnista – Le ultime 4 ore del 1°, 2° e 3° turno di Domenica 16 gennaio 2011

Personale non turnista – Le ultime 4 ore della giornata di Lunedì 17 gennaio 2011

Fermo restando quanto eventualmente previsto dalla leggi vigenti in materia, esclusivamente in merito alla salvaguardia dei livelli di servizio minimi per ciò che riguarda la sicurezza e la salvaguardia degli impianti.

Per i motivi sopra esposti, chiediamo alla Direzione Aziendale un incontro urgente, con le scriventi Rappresentanze Sindacali Unitarie, ai sensi dell’articolo 48 del vigente C.C.N.L. e dei relativi accordi in materia.

Milano, 07 gennaio 2011

**L’ Esecutivo R.S.U.
Autostrade per l’Italia
2° Tronco – Milano**

Onofrio Facchi – Pierluigi Frigerio – Filippo Tascone

**Eventuali informazioni in merito possono essere richieste a:
Facchi Onofrio 3397640454 - Frigerio P. Luigi 335237132 - Tascone Filippo 3345495638**